



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Programma Nazionale ISF 2021-2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma, 18 aprile 2023

VERBALE

Presenti

Autorità di Gestione del Programma Nazionale ISF 2021-2027 Presidente del Comitato di Sorveglianza

Prefetto Dott. Stefano GAMBACURTA

Commissione Europea – Direzione Generale Migrazione e Affari Interni

Dott.ssa Katerina WOLFOVA (da remoto)

Dott.ssa Oriana ANTICHI

Dott.ssa Andrea TEFTEDARIJA (da remoto)

Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Dott. Sergio VASARRI (da remoto)

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza

Dott. Francesco VECCHIONE

Dott.ssa Giuseppina Maria Ausiliatrice INZERILLI

Autorità di Audit

Dott.ssa Patrizia TRAMPARULO (da remoto)

Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e per l'Immigrazione

Prefetto Maria FORTE

Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direttore Vice Dirigente Antonio MAGGI

Direttore Vice Dirigente Cristiano SIGNORETTI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia

Viceprefetto Elena GREGORONI

Direzione Centrale della Polizia Criminale

Viceprefetto Enrico AVIZZANO

Primo Dirigente della P. di S. Carlo D'ACHILLE

Direzione Centrale Anticrimine

Dirigente Superiore Tecnico della P. di S. Giampaolo ZAMBONINI

Direttore Tecnico Capo Gabriele CASINI

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Colonnello CC Mauro CONTE

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale

Dirigente Superiore Tecnico Eligio IAFRATE

Direzione Investigativa Antimafia

Dirigente Superiore della P. di S. Grazia MIRABILE

Tenente Colonnello CC Raffaella AMORE

Capitano CC Emanuele RIGANELLI

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Giovanni MASTROIANNI

Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, della Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Roberto SCHIAVETTI

Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia

Dott.ssa Paola MANNUCCI

Tenente Colonnello CC Luca MELLETTI

Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Luigi PIEVANI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Tenente Colonnello CC Gianluca ROSSINI

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Alessandro MAZZAMATI

Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott.ssa Renata PORCARO

Dott. Sauro PATRIZI

Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott.ssa Carla CIAVARELLA

Dott.ssa Giacomina Anna ANGIULI

Ministero della Giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione

Dott.ssa Paola GIANNARELLI (da remoto)

Dott.ssa Mariagrazia SPERATI (da remoto)

Dott.ssa Giuseppina Natalina PANICO (da remoto)

Dott.ssa Roberta ROSATO (da remoto)

Comando Generale Arma dei Carabinieri

Colonnello Antonio SERVEDIO

Tenente Colonnello Marco GAGLIARDO

Comando Generale della Guardia di Finanza

Generale di Brigata Danilo Massimo CARDONE

Magg. Francesco SIRAGUSA

Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati

Dott.ssa Rossana BELLANTONI e dott.ssa Emira Rita IANNICELLI

Autorità Nazionale Anticorruzione

Dott.ssa Giuliana GRESIA

ANAC- Ufficio Vigilanza collaborativa, vigilanze speciali e centrali di committenza

Dott. Ilario SORRENTINO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Associazione Nazionale Comuni Italiani

Dott. Antonio RAGONESI

CISL

Dott. Paolo ACCIAI

CGIL

Dott.ssa Michela PASCALI

Dott. Fabrizio SPINETTI

Associazione Assotelecomunicazioni

Dott.ssa Marzia MINOZZI

Direttore della Segreteria Tecnico Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e dei Programmi Operativi Nazionali

Viceprefetto Dott.ssa Valentina D'URSO

Segreteria Tecnico Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e dei Programmi Operativi Nazionali

Vice Prefetto Aggiunto Dott. Carmelo TRATTARO

Primo Dirigente dott. Fabrizio CESARI

Ten. Col. G. di F. Massimo LABARTINO

Direttore Tecnico Capo Arch. Andrea GIOCO

Direttore Tecnico Capo Ing. Mario ORAZI

Commissario Capo Laura FAGIOLI

Funzionario Amm.vo Maria Teresa ORLANDO

Mar. C. CC Emanuele SPIRITO

Ispettore della P. di S. Lorenza ZACCAGNO

Ispettore della P. di S. Antonio RUBEO

Ispettore della P. di S. Debora GENTILE

Vice Ispettore della P. di S. Germano ROSSI

Vice Sov. Tec. della P. di S. Roberto DI DOMENICO

Ass.C.C. della P. di S. Lidano CIOTTI

Ass.C.C. della P. di S. Daniele COPPINI

Ass.C.C. della P. di S. Roberta CARBONE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Alle ore 10:45 l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2021-2027, Prefetto **Stefano GAMBACURTA**, apre i lavori rivolgendo un saluto di benvenuto ai presenti.

In particolare, saluta e ringrazia la Commissione europea - Direzione Generale per le Migrazioni e gli Affari Interni, nella persona di Katerina WOLFOVA, Capo unità - Europa centrale e meridionale, in collegamento da remoto, e Oriana ANTICHI, referente del Programma. Rivolge quindi un saluto all'Autorità di Audit, Maurizio VALLONE, e all'Autorità di Audit delegata, Patrizia TRAMPARULO, per le attività finora svolte con grande professionalità e con rispetto dei rispettivi ruoli, in modo sempre collaborativo e mai esclusivamente sindacatorio. Saluta tutti i potenziali beneficiari esprimendo l'auspicio che il ciclo di programmazione 2021-2027 consolidi e sviluppi le capacità dimostrate con il Programma Nazionale 2014-2020. Rivolge a seguire il benvenuto ai nuovi componenti del Comitato, allargato ad un'ampia rappresentanza del mondo istituzionale e della società civile, per poi, da ultimo, indirizzare un ringraziamento alla Segreteria Tecnica che, insieme all'Assistenza Tecnica, sostiene la gestione del Programma.

Cede quindi la parola a **Katerina WOLFOVA**, in collegamento da Bruxelles, che, in apertura, ringrazia l'Autorità di gestione e le Autorità presenti al primo Comitato di Sorveglianza del Programma italiano del Fondo Sicurezza Interna per il periodo 2021-2027.

Esprime pieno apprezzamento per tutti gli sforzi e la buona collaborazione tenuta con le Autorità italiane nel corso del processo che ha portato all'approvazione del Programma ISF per il periodo 2021-2027 e, in generale, si congratula per il lavoro svolto dal team dell'Autorità di gestione e da tutti i *partner* nella preparazione di questo nuovo periodo di programmazione.

Evidenzia come il Comitato rappresenti la prosecuzione del lavoro svolto finora e la sede adeguata per seguire e discutere l'efficace attuazione dei programmi, attraverso la partecipazione attiva di tutti i *partner* dell'Amministrazione, dei Beneficiari e delle varie parti interessate. Ciò è ancora più pertinente, precisa Katerina Wolfova, adesso che i fondi europei per gli affari interni sono entrati a far parte della famiglia del regolamento recante disposizioni comuni (CPR), in cui il principio di partenariato è considerato uno degli elementi chiave. Ricorda infatti che l'articolo 39 del CPR richiede il coinvolgimento attivo nel Comitato di Sorveglianza dei *partner* descritti nei rispettivi programmi in conformità alle previsioni dell'articolo 8 (comprese, tra l'altro, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni della società civile, i *partner* locali e regionali), in qualità di membri con diritto di voto, a testimonianza della volontà che i programmi siano attuati nel modo più inclusivo e trasparente possibile e con il contributo di più competenze ed opinioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Richiama quindi le responsabilità che il CPR comporta per l'Autorità di gestione, per i partner esecutivi e, di conseguenza, per il Comitato di Sorveglianza: il ruolo del consesso è fondamentale per garantire una sana gestione finanziaria, il rispetto delle scadenze prefissate, l'approvazione della documentazione in tempo utile e il monitoraggio dell'avanzamento del Programma.

Evidenzia a seguire come i rappresentanti della Commissione siano pronti a contribuire attivamente ai lavori del Comitato in veste di sorveglianza e consulenza e siano a disposizione per assistere l'Autorità di gestione nella preparazione delle riunioni, come già avvenuto prima della presente seduta, nonché per garantire il *follow-up* delle decisioni adottate dal Comitato.

Da ultimo rivolge un incoraggiamento all'Autorità di gestione a proseguire con le buone pratiche individuate durante il periodo di programmazione 2014-2020, nonché a basarsi su eventuali nuove raccomandazioni che possano essere formulate nel contesto dei futuri Comitati di Sorveglianza, al fine di conseguire un'attuazione quanto più efficace possibile del Programma.

Il Prefetto Gambacurta ringrazia per le preziose indicazioni e, dopo la proiezione di un breve video di presentazione del Fondo Sicurezza Interna 2021-2027, cede la parola ad **Oriana ANTICHI**.

La relatrice inizia il proprio intervento ricordando come il quadro legislativo di riferimento sia mutato rispetto alla precedente programmazione visto che i Fondi per gli affari interni hanno raggiunto la famiglia dei fondi strutturali per quanto riguarda le disposizioni orizzontali. Le norme di riferimento sono il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni e il Regolamento specifico (UE) 2021/1149 (CPR) che istituisce il Fondo Sicurezza Interna (ISF). Il Regolamento per le disposizioni comuni porta con sé alcune novità in relativa discontinuità con la precedente programmazione. Il fatto che i fondi degli affari interni (Fondi *Home*) rientrino in questo Regolamento, come precisa Oriana ANTICHI, indica una convergenza della gestione concorrente dei Fondi *Home* verso quella dei fondi strutturali. L'accordo di partenariato è regolamentato dall'articolo 11 del regolamento recante le disposizioni comuni (CPR). Sebbene i fondi *Home* non rientrino nell'accordo di partenariato al suo interno è riportato un riferimento alle complementarità e alle sinergie tra i fondi coperti dall'accordo di partenariato, i fondi AMIF ISF BMVI e gli altri strumenti finanziari dell'Unione. Quindi la complementarità e le sinergie tra gli strumenti di finanziamento europeo assumono ancor più rilevanza e i comitati di sorveglianza hanno un ruolo più attivo nell'assicurarne il rispetto. Le altre novità riguardano le condizioni abilitanti orizzontali (articolo 15) che sono verificate a livello del singolo Fondo, l'efficacia dell'attuazione durante l'intero periodo di programmazione per ogni Fondo che si basa sul concetto di performance e le domande di pagamento.

Passando agli aspetti finanziari, continua Oriana Antichi, la dotazione totale stanziata dall'Unione Europea per il Fondo Sicurezza Interna a livello europeo è pari a 1,9 miliardi di euro. Per l'Italia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

la dotazione iniziale è di 83,4 milioni di euro che rappresenta il 7,38% rispetto alla quota globale di dotazione iniziale. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, in particolare segnala che l'OS1 e l'OS2 hanno come requisito una dotazione minima corrispondente almeno al 10% del Programma.

Per quanto riguarda gli adempimenti e le tempistiche, la relatrice sottolinea come l'istituzione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2021-2027 sia avvenuta entro 3 mesi dalla data della notifica all'Italia della Decisione di approvazione del Programma. Evidenzia di seguito come il CdS approvi nella prima seduta il proprio Regolamento interno e i criteri di selezione; entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del Programma, l'Autorità di gestione è tenuta ad aprire un sito *web* in cui viene pubblicata la documentazione relativa alla programmazione e ad individuare un coordinatore della comunicazione; entro un anno dalla decisione di approvazione del programma deve essere realizzata una valutazione del Programma affidata ad esperti funzionalmente indipendenti e presentata al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione. Ricorda poi che il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta l'anno, ma può riunirsi se necessario anche più di una volta o può avviare procedure scritte. Entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del Programma viene svolto l'audit di sistema delle nuove autorità di gestione e autorità incaricate della funzione contabile e due volte minimo nell'arco della programmazione si procede ad un riesame della performance.

Oriana Antichi prosegue sottolineando come nella presentazione delle domande di pagamento vi sia un elemento di discontinuità rispetto alla programmazione 2014-2020, durante la quale la dichiarazione dei conti avveniva una volta l'anno con un significativo carico amministrativo sia per l'Autorità di gestione che per la Commissione; nella nuova programmazione si potranno presentare fino a 6 domande di pagamento per periodo contabile, le scadenze non sono obbligatorie ma la presentazione deve avvenire in finestre dedicate in precisi periodi temporali. Entro e non oltre il 30 giugno 2023 l'Autorità di gestione deve predisporre inoltre il Sistema di Gestione e Controllo.

La relatrice richiama quindi l'articolo 39 del CPR che disciplina la composizione del Comitato di Sorveglianza stabilendo che ciascuno Stato membro ne decide la composizione, garantisce una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner, attraverso un processo trasparente. Ricorda a seguire che la composizione del nuovo Comitato di Sorveglianza ha l'obiettivo di raggiungere un giusto equilibrio tra rappresentanti governativi e società civile, sottolineando così il valore aggiunto dei membri all'attuazione del Programma. I membri del Comitato hanno diritto di voto. I rappresentanti della Commissione europea partecipano in un ruolo diverso rispetto alla precedente programmazione in cui svolgevano solo un ruolo di osservatori, in quanto hanno adesso un ruolo consultivo e di sorveglianza, sono pertanto consultati e lavorano insieme all'Autorità di gestione in preparazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

delle riunioni. L'Autorità di gestione fornisce al comitato tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e provvede a dare seguito alle raccomandazioni e alle decisioni prese (articolo 75).

Oriana Antichi sottolinea poi in merito all'applicazione dei criteri di selezione che l'articolo 73 richiama anche i principi trasversali, in modo da garantire che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Da ultimo, la relatrice fa un richiamo ai *link* cliccabili nella versione elettronica della presentazione del *reel* in apertura del consesso, per il momento solo in lingua inglese, dove si possono trovare tutti i materiali di comunicazione relativi ai finanziamenti dei Fondi affari interni dell'Unione europea.

Terminato l'intervento introduttivo di Oriana Antichi, l'Autorità di gestione, atteso il parere favorevole dei componenti del Comitato, dà per approvato l'ordine del giorno e sottopone al consesso il punto riguardante l'approvazione del regolamento interno, esposto da **Carmelo TRATTARO**.

Il relatore svolge una prima panoramica sulle funzioni del Comitato e sulle novità concernenti la sua composizione che riflette una *governance* del Programma sicuramente più rappresentativa e multiforme. Per quanto concerne le funzioni del Comitato, istituito con decreto del Capo della Polizia del 7 febbraio scorso, precisa come lo stesso svolga essenzialmente funzioni di esame e approvazione. In particolare esamina i progressi compiuti nell'attuazione e nel conseguimento dei *target* intermedi e finali. Esamina inoltre l'attuazione delle azioni di comunicazione e il soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Nella prima seduta approva il regolamento interno e il documento relativo alle metodologie e ai criteri di selezione delle operazioni e, in questa prima seduta, anche la relazione annuale in materia di *performance* per il periodo dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2022. Nelle sedute successive approva le relazioni annuali in materia di *performance* e ogni eventuale modifica del Programma Nazionale. Il Comitato è convocato almeno una volta all'anno su iniziativa del suo Presidente, che è l'Autorità di gestione, oppure su richiesta della maggioranza semplice dei suoi componenti in situazioni di necessità debitamente motivate. Nella sua veste attuale, il Comitato ha una composizione differente e più allargata rispetto a quanto avvenuto nella precedente programmazione; tra i componenti con funzione deliberante, quindi con diritto di voto, sono adesso previsti, oltre alle amministrazioni centrali istituzionalmente competenti nelle materie dello strumento, anche ulteriori enti coinvolti o interessati a sostenere il paese nelle sfide emergenti in tema di sicurezza. Tra essi troviamo in particolare il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità delle



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Università e della Ricerca ma anche regioni ed enti locali, alcune organizzazioni internazionali (in particolare l'Interpol, l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga, il Centro Internazionale per la prevenzione della criminalità) e, infine, un'ampia rappresentanza delle categorie economico-produttive, delle organizzazioni sindacali e della società civile. Ai componenti con diritto di voto si aggiungono poi i componenti con funzione consultiva che sono la Commissione Europea, l'Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (EUROPOL), l'Agenzia per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL), il Centro di monitoraggio europeo delle droghe e della dipendenza da droghe (EMCDDA), il MEF e l'Autorità di Audit. Infine possono partecipare alle riunioni del Comitato, su iniziativa del Presidente, anche i rappresentanti di altre Agenzie decentrate della Commissione Europea o degli ulteriori enti interessati in relazione a specifiche tematiche trattate nelle singole sedute del comitato.

Delineato il quadro di riferimento sulla *governance* e sulle funzioni del comitato, **Carmelo TRATTARO** prosegue con l'illustrazione del Regolamento interno nella versione già condivisa con tutti i presenti. In linea generale il documento contiene le regole che presidiano le modalità di convocazione delle riunioni, il sistema di votazione, le procedure propedeutiche alla modifica del Programma Nazionale e le modalità di istituzione di gruppi tecnici di lavoro settoriali e tematici. Ciò su cui è importante soffermarsi, precisa il relatore, è il sistema di votazione previsto per l'adozione delle decisioni delle deliberazioni da parte del Comitato: è stato stabilito, analogamente a quanto peraltro avvenuto nell'ambito del Programma Nazionale BMVI, che un atto si intenda adottato se ottiene il voto favorevole della maggioranza qualificata dei presenti che è pari ad almeno il 65% dei voti ponderati espressi dai membri con funzione deliberante. Tale sistema di votazione si applica anche per l'adozione del Regolamento stesso e in circostanze particolari, come nel caso in cui debbano essere adottate delle deliberazioni urgenti, tali da non consentire il rispetto delle tempistiche previste per la convocazione del Comitato. L'Autorità di gestione, ricorda inoltre, può attivare una procedura di consultazione per iscritto interessando quantomeno tutti i membri con funzione deliberante del Comitato.

Il secondo documento sottoposto all'approvazione è quello relativo alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni. Per quanto concerne la metodologia di selezione, il relatore illustra la distinzione tra i casi in cui l'Autorità di gestione agisca nella veste di organo che concede le sovvenzioni e quelli in cui agisce in veste di organo esecutivo. Nel primo caso la selezione può avvenire secondo tre diverse modalità:

1. l'assegnazione diretta, ammessa in casi particolari, nei quali sia possibile l'identificazione puntuale di un unico potenziale beneficiario (tra le ipotesi che giustificano un ricorso all'assegnazione diretta e dettagliatamente indicate nel documento vi sono la prosecuzione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

- di operazioni pluriennali selezionate in base a precedenti inviti, le situazioni di urgenza-emergenza, l'attribuzione ad un'amministrazione di competenze esclusive nelle materie dello strumento oppure l'assegnazione di un ruolo primario di coordinamento operativo o strumentale in capo ad una amministrazione); in caso di assegnazione diretta la presentazione delle proposte progettuali avviene secondo la modalità a sportello;
2. su iniziativa del soggetto proponente o della stessa Autorità di gestione che può anche procedere mediante inviti ristretti a presentare proposte progettuali nell'ambito di apposite *call for proposal* dirette alle sole amministrazioni individuate in base alle competenze esercitate nell'ambito oggetto dell'invito;
 3. attraverso inviti a proporre proposte progettuali in specifici ambiti nel corso di finestre temporali attivate dalla stessa Autorità di gestione in relazione a determinate tematiche (*call for action*).

L'Autorità di gestione, continua il relatore, agisce invece come organo esecutivo quando può decidere di attuare le operazioni direttamente da sola o in associazione con altra Autorità Nazionale in ragione dei propri poteri amministrativi o in quanto le caratteristiche stesse del progetto non consentono diversamente (es. Assistenza Tecnica).

Laddove l'Autorità di gestione agisce in veste di Autorità che concede sovvenzioni, precisa Carmelo Trattaro, le proposte progettuali sono sottoposte a due tipi di valutazione: una valutazione di ammissibilità e una valutazione di merito secondo criteri stabiliti in coerenza con quanto previsto dal quadro europeo di riferimento; a ciascun criterio di merito l'Autorità di gestione attribuisce un punteggio che va da 1 a 5; la determinazione del punteggio complessivo viene effettuata moltiplicando il punteggio attribuito ad ogni criterio di merito per i fattori di ponderazione. Per poter essere ammessa a finanziamento, una proposta deve avere ottenuto un punteggio minimo di 400 su 500. Per le *Call for proposal* è predisposta una apposita graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto in sede di valutazione istruttoria.

Carmelo TRATTARO prosegue con l'illustrazione del terzo documento sottoposto all'approvazione del Comitato, ossia la relazione annuale in materia di performance (APR) da presentare ogni anno alla Commissione entro il 15 febbraio (art. 30 co. 1 Reg. UE 2021/1149). Poiché però a quella data, cioè il 15 febbraio, il Comitato non era ancora stato istituito, la Commissione, precisa il relatore, ha concesso una proroga fino alla data odierna, motivo per cui la prima relazione annuale da approvare oggi è riferita al periodo contabile dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2022, periodo in cui, come noto, il Programma Nazionale non era stato ancora approvato. Il documento è pertanto in gran parte privo delle informazioni e dei dati che lo caratterizzano ai sensi della normativa regolamentare di riferimento e riporta esclusivamente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

informazioni relative alle attività finalizzate all'approvazione del Programma, con particolare riferimento alla fase di concertazione con i beneficiari e al confronto con la Commissione Europea.

Terminata l'illustrazione dei documenti all'esame del Comitato di Sorveglianza, il **Prefetto GAMBACURTA** sottopone all'approvazione del Consesso il Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza.

Sul punto, si registrano le seguenti osservazioni:

- **Antonio RAGONESI** dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il quale propone di sostituire le parole “quindici giorni lavorativi” riportate all'articolo 5 (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione preparatoria), comma 4, con le parole “trenta giorni lavorativi”, per dare maggior tempo ai componenti del Comitato di esaminare tutta la documentazione, anche in virtù dell'ampliamento della compagine che partecipa ai lavori. Chiede inoltre quante volte durante l'anno si sia effettivamente riunito il Comitato nella passata esperienza;
- **Michela PASCALI** della CGIL, la quale, premettendo di aver inviato una nota contenente talune osservazioni in merito al Regolamento, chiede di capire i criteri di ponderazione e la metodologia di selezione adottati;
- **Fabrizio SPINETTI** della CGIL, secondo cui andrebbe riconosciuto un maggior peso alle organizzazioni sindacali, in quanto rappresentative anche delle Forze di Polizia e delle Forze Armate;
- **Paolo ACCIAI** della CISL, il quale si associa all'osservazione precedente sottolineando il ruolo delle organizzazioni sindacali come comprimarie nella gestione di temi sociali (ad es. la lotta alla criminalità legata all'immigrazione oppure il recupero di immobili confiscati alla mafia).
- **Michela PASCALI** della CGIL che ribadisce come le organizzazioni sindacali siano presenti anche all'interno della Polizia di Stato e che, pertanto, alla parte sindacale deve essere riconosciuto un peso correlato;
- **Marzia MINOZZI** dell'Associazione Assotelecomunicazioni, che chiede se è prevista una periodicità delle riunioni del Comitato più ravvicinata rispetto alla prassi della convocazione almeno una volta all'anno, vista la cadenza delle rendicontazioni dei pagamenti frazionata in 6 scadenze, quindi ogni 2 mesi circa nella nuova programmazione. Per quanto concerne al termine dei 15 giorni lavorativi ex articolo 5, comma 4, ritiene utile l'invio della documentazione quanto prima possibile, senza modificare il Regolamento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Relativamente alle proposte avanzate, il Prefetto **GAMBACURTA** si sofferma sull'ipotesi di modifica dell'art. 5, comma 4, avanzata dall'ANCI, nonché sulle osservazioni relative ai criteri di ponderazione e alla rappresentatività. Osserva in merito che:

- A) l'articolo è stato redatto in analogia con il Regolamento UE 2021/1060, che fissa in 15 giorni lavorativi il termine minimo per la presentazione della metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni. Tale termine appare peraltro coerente con l'esigenza di favorire un celere avanzamento del Programma attesi gli innumerevoli adempimenti che gravano sui diversi attori del medesimo. Propone, tuttavia, per rispondere alla richiesta formulata da ANCI, l'estensione del periodo di trasmissione della convocazione del Comitato da 15 a 20 giorni lavorativi;
- B) i criteri di ponderazione sono stati calibrati tenendo presente l'esperienza 2014-2020 e in base a principi di razionalità, che hanno portato ad attribuire un maggior peso alle Amministrazioni parte del sistema di pubblica sicurezza secondo un assetto di competenze ben delineate dalla stessa Costituzione, pur con la possibilità di partecipazione riconosciuta agli altri Enti/Amministrazioni. Il voto ponderato è stato peraltro applicato in base ad una richiesta della Commissione europea, soggetto che eroga il 50% dei fondi;
- C) le Organizzazioni Sindacali delle Forze di Polizia sono regolate da altre norme e sono distinte rispetto alle Organizzazioni Sindacali presenti al Comitato quali associazioni di categoria rappresentative della società civile;
- D) la frequenza delle riunioni del Comitato è almeno una volta l'anno ma, laddove ce ne fosse bisogno, non c'è alcuna preclusione a convocare il consesso con cadenze più ristrette intra annuali, pur sempre in un'ottica di risparmio delle risorse e tenendo presente che esiste anche lo strumento della consultazione scritta. Sul tema delle domande di pagamento, evidenzia invece come le stesse non siano di competenza del Comitato e non richiedono la sua consultazione.

Di seguito, il Prefetto Gambacurta sottopone al voto l'approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale del Fondo ISF 2021-2027, con la proposta di modifica dell'art. 5, comma 4, in cui i "15 giorni lavorativi" prima della riunione del Comitato per la convocazione sono sostituiti da "20 giorni lavorativi", come meglio rappresentato nel sottostante prospetto:

<u>Contenuto iniziale</u>	<u>Testo revisionato</u>
<u>Art. 5 "Ordine del giorno e trasmissione della documentazione preparatoria"</u>	<u>Art. 5 "Ordine del giorno e trasmissione della documentazione preparatoria"</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Comma 4 “Il Presidente, per il tramite della segreteria tecnico amministrativa, invia la convocazione a tutti i membri ed i componenti con funzione consultiva e di sorveglianza del Comitato, unitamente all’ordine del giorno, almeno 15 giorni lavorativi prima della riunione”.	Comma 4 “Il Presidente, per il tramite della segreteria tecnico amministrativa, invia la convocazione a tutti i membri ed i componenti con funzione consultiva e di sorveglianza del Comitato, unitamente all’ordine del giorno, almeno 20 giorni lavorativi prima della riunione”.
---	---

I componenti con funzione deliberante si esprimono approvando, tranne:

- ANCI, che si astiene in quanto non sente di appartenere alla compagine del privato sociale ma ritiene di essere un ente esponenziale di parte pubblica;
- CISL e CGIL che esprimono voto contrario esclusivamente in riferimento ai criteri utilizzati per la ponderazione del voto di cui all’articolo 6.

Il Prefetto Gambacurta prosegue poi chiedendo una dichiarazione di voto per il *Documento concernente la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni*.

In merito, il rappresentante della CGIL Fabrizio **SPINETTI** osserva che sarebbe utile specificare meglio il contesto ed i criteri su come vengono attuate le azioni all’interno del Fondo. La votazione del documento termina con l’approvazione da parte di tutti i componenti. Quanto all’osservazione della CGIL, l’Autorità di gestione si dichiara disponibile a valutare, in un secondo momento, eventuali proposte di modifica/integrazione.

L’Autorità di gestione sottopone quindi al Comitato l’approvazione della Relazione Annuale di *Performance* (APR).

In merito, si registrano le seguenti osservazioni:

- **Michela PASCALI** della CGIL: rispetto al paragrafo 5.2, concernente il “Rispetto dei principi orizzontali”, chiede di inserire un ulteriore punto relativo ad “*un linguaggio rispettoso della parità di genere*”;
- **Antonio RAGONESI** di ANCI: rispetto al paragrafo 2.1, relativo alla “Complementarità con altri fondi dell’Unione”, chiede di sostituire le parole “*grazie ad un confronto in sede di*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

Comitato di Sorveglianza” con la dicitura: “grazie ad un documento informativo presentato dall’Autorità di Gestione in sede di Comitato di Sorveglianza”.

Avviata la votazione, tutti i componenti con funzione deliberante approvano il documento APR accogliendo le proposte di ANCI e CGIL così come sopra riportate.

A seguire l’Autorità di gestione passa la parola a **Valentina D’URSO** per l’illustrazione degli ambiti di intervento del Programma Nazionale del Fondo per la Sicurezza Interna 2021 – 2027 e degli *step* necessari per la sua attuazione. La relatrice fornisce quindi le seguenti informazioni: la dotazione finanziaria è di 167 milioni di euro ripartita su tre obiettivi specifici ovvero scambio di informazioni, cooperazione transfrontaliera e prevenzione e lotta alla criminalità. Il periodo di eleggibilità della spesa è iniziato lo scorso primo gennaio 2021 e terminerà il 31 dicembre del 2029, il che significa che è possibile ammettere a finanziamento spese, o più in generale, iniziative avviate anche a partire dal primo gennaio 2021.

Quanto alle articolazioni del Programma, Valentina D’URSO riferisce quanto segue. Il primo obiettivo specifico riguarda lo scambio di informazioni col fine di migliorare lo scambio di informazioni tra gli Stati, gli organismi dell’Unione e, quando necessario, anche i Paesi terzi e gli Organismi e le Organizzazioni internazionali. Su questo obiettivo c’è una dotazione di 57 milioni di euro che corrisponde al 34% circa del bilancio complessivo del Programma. Attengono, ad esempio, a questo obiettivo, progettualità del tipo “PNR” finanziato nel ciclo 2014 – 2020 alla Polizia Criminale, che ha l’obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica per il trattamento dei dati di prenotazione aerea e le informazioni sui passeggeri per la sicurezza dei voli e la valutazione delle minacce future attraverso un sistema di analisi di specifici profili di rischio, oppure il progetto “Delfi” della Guardia di Finanza, che incrementa le capacità e il campo di azione degli operatori qualificati per il contrasto dei crimini economico-finanziari in tema di criminalità informatiche, il progetto “i-DIA Intelligence” della Dia, che ha lo scopo di monitorare e prevenire i fenomeni criminali mafiosi attraverso tecnologie per l’analisi dei social media. Per quanto riguarda le linee di intervento e il *budget*, lo scambio di informazioni è articolato in quattro linee di intervento, il 57% delle risorse è destinato ai sistemi informatici per lo sviluppo e l’ammodernamento delle Infrastrutture informatiche, un’altra voce, pari al 33%, è quella che riguarda l’acquisizione di materiali e tecnologie per le attività di prevenzione e contrasto al terrorismo, alla radicalizzazione, ai reati gravi e alla criminalità organizzata. Segnala quindi che l’andamento dell’obiettivo è misurato attraverso un *set* di indicatori di *output* che misurano i risultati tangibili degli interventi finanziati ed un *set* di indicatori di risultato che misurano gli effetti: il primo *output* viene misurato nel 2024 e il *target* finale nel 2029.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Passando all'obiettivo specifico 2, che intende migliorare e intensificare la cooperazione transfrontaliera, comprese le operazioni congiunte all'interno e tra gli Stati membri per contrastare il terrorismo, i reati gravi e la criminalità organizzata di stampo internazionale, la relatrice evidenzia che lo stesso dispone di una dotazione di 17 milioni di euro, quindi l'11% del bilancio complessivo del Programma. I fabbisogni espressi riguardano essenzialmente il miglioramento della cooperazione tra le Forze di Polizia attraverso investimenti destinati a incrementare l'utilizzo di squadre investigative comuni nelle operazioni congiunte internazionali, intensificare le attività di sorveglianza sulla rilevazione di traffici di sostanze stupefacenti aventi origini nell'area balcanica al fine di individuarle e distruggerle e sviluppare azioni di supporto per incrementare lo scambio di informazioni tra le Forze di Polizia italiane e quelle dell'Unione nel contrasto alla criminalità organizzata in modo da favorire l'individuazione e la condivisione di buone pratiche e approcci innovativi a livello dell'Unione. Parlando di fabbisogni all'interno delle linee programmatiche, precisa che la dotazione finanziaria assegnata all'obiettivo è stata ripartita in 7 linee di intervento: il 23% del *budget* dell'obiettivo è stato destinato rispettivamente alle operazioni congiunte tra le Forze di Polizia e all'acquisizione di attrezzature (ad esempio nel precedente ciclo di programmazione in tema di Cooperazione di forze di polizia il progetto "Kit Sie" della Direzione Centrale Anticrimine e i progetti di videosorveglianza su Roma Capitale e Castel Volturno).

Valentina D'Urso prosegue con l'obiettivo specifico 3 "prevenzione e lotta alla criminalità", che intende sostenere il rafforzamento delle azioni di prevenzione e lotta alla criminalità, al terrorismo e alla radicalizzazione, alla gestione di incidenti, rischi e crisi in tema di sicurezza anche attraverso la cooperazione tra autorità pubbliche, organismi dell'Unione, la società civile e partner privati. A questo obiettivo sono assegnati 83 milioni di euro, ovvero il 53% del bilancio complessivo del Programma. Facendo qualche esempio del passato ciclo di programmazione, la relatrice cita il progetto relativo al corso sul contrasto alle minacce di rete mediante tecniche di *hacking* per potenziare la capacità operativa e investigativa dei reparti dell'Arma dei Carabinieri o il progetto che ha visto interessato il Dipartimento dei Vigili del Fuoco con il potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi o ancora il progetto che è intervenuto sulla capacità dei nuclei artificieri della Polizia di Stato per migliorare la capacità di rilevazione degli esplosivi. Ribadisce che anche sull'OS 3 ci sono diverse linee di intervento, di cui quella più significativa dal punto di vista della dotazione finanziaria, ovvero il 40% delle risorse, riguarda le attività di formazione; l'acquisizione di attrezzature e sistemi informatici dispone invece del 16% delle risorse. Anche in questo caso c'è un *set* di indicatori, in particolare otto indicatori di *output* e cinque di risultato.

Per quanto concerne la fase attuativa, Valentina D'Urso ricorda come una novità riguardi il tema della comunicazione per i Beneficiari, che assume particolare rilievo; in aggiunta agli obblighi di trasparenza che prevedono la pubblicità del Fondo con le etichette, ci saranno anche ulteriori



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021- 2027

adempimenti come, ad esempio, quelli riguardanti la creazione di siti *web* o l'utilizzo di canali *social* per ospitare notizie e aggiornamenti circa le iniziative progettuali e la realizzazione di eventi di comunicazione per progetti i cui *budget* siano superiori ai 10 milioni di euro. Il tema della comunicazione risulta, specifica la relatrice, parte della strategia attuativa del Programma e dà luogo ad un impegno che si aggiunge a quello teso a garantire il rispetto dei principi e delle condizioni previste dalla normativa comunitaria, quindi il rispetto degli obblighi in materia di diritti fondamentali e l'osservanza dei principi di non discriminazione. Da ultimo tra gli ulteriori adempimenti richiama: la creazione di un nuovo sito *web* del Programma che presenterà obiettivi, attività, opportunità di finanziamento e risultati attraverso la messa a sistema delle informazioni che riguardano l'avanzamento dei progetti, la definizione del sistema informativo di gestione e controllo e la redazione di un piano di valutazione del Programma, anch'esso sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza in cui vengono valutati criteri legati all'efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi.

A seguire interviene il rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani **Antonio RAGONESI** che sottolinea l'importanza di un maggior coinvolgimento delle amministrazioni territoriali delle linee di azione legate al tema dell'accoglienza, dell'assistenza e dei percorsi di inserimento socio lavorativi in caso di minori stranieri non accompagnati.

Valentina D'URSO precisa che questo tema specifico non rientra nella competenza di questo Programma che è alimentato dal Fondo Sicurezza Interna con un perimetro di azione ben delineato e specifico mentre le azioni di carattere più sociale, che attengono ad esempio all'attività di formazione o di educazione sociale di minori non accompagnati, rientrano in ambiti più tipici di altri fondi europei.

Interviene da remoto **Sergio VASARRI** in rappresentanza del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale, dopo aver ringraziato per la possibilità fornita di partecipazione da remoto e per la chiarezza dell'esposizione dei contenuti del Programma da parte di Valentina D'Urso, formula la richiesta di prevedere indicatori che tengano conto della parità di genere nonché la possibilità di eventuali premialità per progetti che curino in particolare l'aspetto delle parità di genere.

Il Prefetto **GAMBACURTA** sottolinea che, sebbene il documento sui criteri di selezione sia già stato approvato, vi è un impegno di principio nel cercare di tenere in debita considerazione anche questo profilo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Interviene quindi **Carla CIAVARELLA** in rappresentanza del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che auspica l'individuazione di momenti di condivisione e collaborazione per la realizzazione di progettualità complementari.

L'**Autorità di Gestione** esprime a seguire l'auspicio che questa nuova programmazione sia l'occasione anche per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di presentare progettualità da finanziare con il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna.

Concluse le relazioni ed esauriti i punti all'ordine del giorno, il Prefetto **GAMBACURTA** ringrazia da ultimo tutti i componenti per la partecipazione al Comitato e dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza

Lorenza Zaccagno

VISTO

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Gambacurta